

## News & Wine



### Un Brunello "internazionale"

Brilla il Brunello di Montalcino nella "Top 100" dei vini del 2018 firmata dall'International Wine Report. Il re del Sangiovese è presente ben cinque volte e l'unico vino italiano tra i primi 10 è il Brunello di Montalcino 2013 di Poggio di Sotto del gruppo ColleMassari, che si posiziona al n. 7. Troviamo poi un altro alfiere del territorio, il Brunello di Montalcino 2013 di Salvioni, al n.12. Posizione n. 26, invece, per il Brunello di Montalcino Tenuta Nuova 2013 di Casanova di Neri. Tra i "magnifici 100" anche il Brunello di Montalcino Riserva 2012 dell'Uccelliera (n. 46) e il Poggione Brunello di Montalcino Vigna Paganelli Riserva 2012 (n.76).



Loc. Canalicchio di Sopra, 6  
53024 Montalcino (SI)  
Tel. +39 0577 84 92 77  
info@francopacenticanalicchio.it  
www.francopacenticanalicchio.it

## Agenda

### Libri, teatro e musica

Domani laboratorio per bambini nel Pianello (ore 16.30) e doppia presentazione di libri: "Clementi e Lisini, una discendenza" di Bruno Bonucci (Palazzo Comunale Storico di Montalcino, ore 16) e "Torrenieri oltre la Francigena" di Mario Ciacci (Teatro di Torrenieri, ore 17.30). Il 15 dicembre incontro con Enzo Ghinazzi, in arte Pupo (ore 18), che legge e canta il Pinocchio di Collodi (Teatro degli Astrusi, ore 21.15). A Torrenieri concerto della Corale alla Chiesa S. Maria Maddalena (ore 18). Il 16 dicembre pranzo degli auguri nella Ruga (ore 13).

## Soci@l

### L'album dello sport

"Celo, celo, manca, manca...". Chi non si è mai cimentato nella collezione delle figurine dei calciatori? La notizia è questa: Montalcino ha il suo album delle figurine sportive. Al progetto hanno aderito 10 società e, oltre agli adesivi da attaccare, nelle pagine c'è spazio per cenni storici, curiosità e informazioni. Album e figurine si trovano al bar "Baraonda" (San Giovanni d'Asso) e alla Tabaccheria Magi Simone (Montalcino).



## Cultura & Paesaggi

### Montalcino "sogna" un Natale in bianco

Un Natale "in bianco" a Montalcino? La possibilità di vivere il periodo natalizio circondati dalla neve non è poi così remota. Sarebbe un ritorno all'antica, quando le nevicate di questo periodo erano abituarie, mentre negli ultimi anni le precipitazioni nevose si sono spostate verso febbraio (e anche oltre, il 1 marzo scorso furono chiuse per un giorno tutte le scuole del Comune). In realtà, già nel 2017, di questo periodo, una discreta nevicata costrinse il Montalcino calcio a rinviare la partita di Prima Categoria con l'Ambra, ma a Natale, al di là di qualche cumulo sporadico, tutto tornò alla normalità. Stavolta la situazione potrebbe essere più duratura. Questa mattina Montalcino si è risvegliata con la neve e il paesaggio imbiancato ha aumentato l'atmosfera magica del periodo natalizio. "La giornata di oggi continuerà con questo cielo nuvoloso, deboli precipitazioni e qualche fiocco sporadico - spiega Damiano Sonnini, di Meteo Siena 24 - nella notte avremo un peggioramento del tempo, con precipitazioni sui 600 metri". Montalcino, 567 metri sopra il livello del mare, si trova proprio nel limbo, molto dipenderà dall'intensità delle precipitazioni. Che in ogni caso saranno lievi, senza nessun pericolo per la circolazione. "Non c'è stato bisogno di alcun intervento - spiega dal Comune di Montalcino Luca Piccioni - la neve si è sciolta da sola e gli scuolabus sono partiti senza problemi. Noi comunque siamo pronti, i mezzi da neve sono già montati all'evenienza. Il problema, più che la neve, è il ghiaccio e le temperature sotto zero". Qualche fiocco di neve a Montalcino tornerà in settimana, ma potrebbe anche cadere sotto Natale, visto che "le temperature, a grandi linee, resteranno queste", assicura Sonnini. "La neve a Natale era la normalità 30 anni fa - aggiunge Piccioni - adesso siamo abituati a eventi nevosi a fine novembre e gennaio-febbraio". Questo Natale, invece, tenetevi pronti. Tra un panettone e un cotechino, potrebbe starci anche una battaglia di palle di neve.

## Uomini & Terra

### In Francia si ricorda la Grande Guerra

Una delegazione di San Giovanni d'Asso e Montisi ha fatto visita, la scorsa settimana, alla città gemellata di Hautvillers. Il viaggio in terra francese è stata anche l'occasione, il 7 dicembre, per un momento toccante, con la cerimonia dei caduti nella Prima Guerra Mondiale (quest'anno ricorre il centenario dalla fine) nel cimitero italiano di Bligny. Tra i tanti connazionali che persero la vita ci sono anche due nati a San Giovanni d'Asso e sei a Montalcino. Al momento della visita al cimitero, alle trincee vicine e della deposizione della corona era presente anche il sindaco di Montalcino Silvio Franceschelli. L'8 dicembre la delegazione di San Giovanni d'Asso e Montisi ha proseguito il viaggio partecipando al Mercato di Natale, dove sono stati esposti i prodotti del nostro territorio insieme a quelli di altri paesi gemellati con Hautvillers.



## Storia & Attualità

### Famiglie in difficoltà, il progetto Coop e Misericordia Torrenieri

Montalcino è un territorio ricco descritto, spesso e volentieri, come un'oasi felice. Ma in realtà dietro questo benessere, reale e concreto, si nasconde anche qualche situazione difficile. Pochi casi ma che comunque non vanno dimenticati. Partiamo da lontano: domenica a Torrenieri è stato fatto il punto della situazione sul progetto del "Buon Fine" nato dalla collaborazione tra il locale punto vendita Coop e la Misericordia. Per l'occasione il Comitato Soci Coop ha donato un frigorifero per lo stoccaggio dei prodotti distribuiti nell'ambito del progetto. "Tramite il servizio di Banco Alimentare aiutiamo le famiglie in difficoltà - ci spiegano dalla Misericordia di Torrenieri - giornalmente passiamo alla Coop per prendere i prodotti in prossimità di scadenza ma ancora buoni e li portiamo a chi ne ha bisogno. Siamo sempre in contatto con l'Assistente Sociale e dopo diamo assistenza a 16 famiglie e 9 persone che vivono da sole. Una parte di queste risiedono a Montalcino, San Giovanni d'Asso e Torrenieri oltre che San Quirico e Buonconvento". Un'operazione a costo zero, frutto di una felice collaborazione. No, non c'è solo ricchezza. E per fortuna c'è chi aiuta.

